

Circolare n. 89

Ai Signori Docenti
Agli Studenti e alle Famiglie
Classi PRIME Secondaria
Agli Organi di Stampa
SEDE

Giornata per la Vita - 1 febbraio 2024

Riflessione

Sono numerose le circostanze in cui non si riconosce il valore della vita tanto che si decide di metterla a repentaglio o addirittura di mettere la parola fine.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... oggi viene stroncata con la forza delle armi o annichilita con la violenza.

La vita del migrante vale poco, si perde nei mari o nei deserti o viene violentata e sfruttata in ogni forma.

La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero.

La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – padri, fidanzati, mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto.

La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, addirittura si presenta come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata.

La vita dei bambini, nati e non nati, viene concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l’utero in affitto o l’espianto di organi. Tante sono le “vite negate”, cui la società non permette la pari dignità o non permette di esistere.

Eppure, ciascuna vita, anche quella segnata da limiti,
ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri.

Le storie di persone giudicate insignificanti che hanno saputo diventare punti di riferimento o raggiungere un successo, dimostrano che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata.

L’incontro con situazioni al limite e con malati gravi diviene spesso occasione per consolare chi pensa di stare bene nel corpo, ma è disperato interiormente.

Poveri immigrati a volte sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha grandi problemi.

Disabili che portano gioia nelle Famiglie, dove non “basta la salute” per essere felici.

Colui che si riteneva nemico ci meravaglia, compie gesti inaspettati di fratellanza e di perdono.

Succede che il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri.

La vita si rivela un dono prezioso grazie alla capacità di resistere fronteggiando limiti e problemi.

Contestiamo le negazioni della vita vissute nel passato, legittimate da visioni ideologiche o religiose inaccettabili, mentre anche oggi assistiamo con orrore a violenze e soprusi, anche sotto bandiere di pseudo difesa di principi, di cui siamo indifferenti apatici testimoni.

Nella Giornata per la Vita

si affermi la promozione e la sua difesa come segno di amore,
come custodia e valorizzazione delle tante vite fragili
che ci sono consegnate dalla storia quotidiana.



giovedì 1 febbraio 2024

dalle ore 11,30 la classi **Prime** della **Scuola Secondaria 1° grado** vivranno un'esperienza legata al **dono** gratuito per sostenere la **Vita** mediante un incontro conoscitivo con le delegazioni di due benemerite associazioni socio-sanitarie **AVIS** e **FRATES** attraverso la presenza dei rispettivi presidenti, prof.ssa **Marinella Errante** e prof. **Sebastiano Nicastro**.

L'incontro rappresenta il primo step di un percorso che vedrà protagonisti nei mesi a seguire gli studenti/esse coinvolti attraverso attività di **Service learning** sul territorio locale.

Lo scambio interpersonale si svolgerà presso la **Sala polivalente "G. Iemmolo"**.

L'attività rientra nell'iter di **Educazione Civica, Lumina rara**, volto a formare futuri cittadini consapevoli ed attivi nell'esternare potenzialità personali e capacità pro-sociali.

Socializzare l'evento ai Genitori, attesa la valenza educativa dell'iniziativa.

Rosolini, 27 gennaio 2024

Il Dirigente Scolastico
Salvatore Lupo